

«Apriamo un tavolo di discussione sulle scuole multietniche a Mestre»

CONFRONTO

MESTRE Secondo Paolo Bonafè, segretario comunale Azione Venezia e Gennaro Marotta, vice segretario Azione Venezia con delega su Mestre, c'è bisogno di creare un tavolo tecnico per promuovere la scuola multietnica a Mestre. Una scuola multietnica dovrebbe essere sempre nel sistema di educazione-istruzione un'opportunità positiva, perché, come spiega la pedagoga Graziella Favaro, esperta di didattica interculturale, è l'occasione per gli studenti di venire a contatto con culture, lingue, religioni e tradizioni diverse. La dott.ssa Favaro sottolinea che studi e ricerche hanno dimostrato l'assenza di discrepanze nei risultati dei test Invalsi tra scuole con un alto tasso di alunni con background migratorio e quelle con una presenza minima di studenti stranieri. Per garantire che la scuola multietnica possa esprimere appieno i suoi benefici, è fondamentale che dirigenti scolastici e docenti si concentrino sulla qualità dell'offerta formativa attraverso

azioni mirate e metodologie didattiche innovative e in questo quelli di Mestre si distinguono per la professionalità e sensibilità. L'assessore alle Politiche Educative Laura Besio ha lavorato con la dirigenza scolastica promuovendo azioni per l'apprendimento dell'italiano L2 e per favorire la conoscenza delle leggi e della storia italiana.

Molti genitori, però, preferiscono iscrivere i propri figli in istituti alternativi. Tra le ragioni di queste scelte, emergono due elementi critici: l'alta residenzialità immigratoria nel contesto cittadino e il calo demografico delle famiglie italiane, contrapposto a una natalità maggiore tra le famiglie di altre culture. «Azione - sottolinea Bonafè e Marotta - in-

tende aprire un tavolo tecnico cittadino con tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola: amministrazione comunale, dirigenti, docenti, genitori, enti del terzo settore, figure di riferimento delle diverse etnie. La collaborazione è fondamentale per favorire l'inserimento di alunni immigrati in contesti scolastici dove la percentuale di alunni stranieri è molto inferiore, assicurando anche agevolazioni studiate ad hoc. Pensiamo - continuano segretario e vice - che l'istituzione di un tavolo tecnico specifico e permanente, con coinvolgimento di tutte le componenti con diverse competenze e conoscenze, possa aiutare a rendere più equilibrata la presenza di alunni con background migratorio nelle scuole di Mestre, equilibrio indispensabile a garantire i vantaggi della scuola multi etnica sopra evidenziati e ad evitare che si formino gruppi classe scolastici mono etnici, con background migratorio, che spesso favoriscono l'esclusione sociale con i problemi di disagio che ne conseguono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROPOSTA DI
AZIONE VENEZIA
«EVITARE LA FORMAZIONE
DI GRUPPI CLASSE DI
SOLI STRANIERI CHE
PEGGIORANO L'ESCLUSIONE»**